

riprensibili proposizioni del trattato della *Sapienza di Charron*, qual sia la peggiore, e ripetercela (1); in abbozzarci il sistema di Bolingbroke; in mostrarci, coll' autorità dell' empio Casanova, avvilluppate alcune di quelle monache nelle massime di costui, sino a riputarsi illuminate e credenti dacchè s' erano date a leggere con *assiduità quei volumi*. Povere monache! cagione anch' esse, per siffatte letture, della caduta della repubblica di Venezia!

Nuova causa di questa caduta egli trova . . . indovinate dove?... nel *Perfetto leggendario della vita e dei fatti di Nostro Signor Gesù Cristo e di tutti i Santi*, ecc. (2), stampato in Venezia nel 1698. Le stranezze, le goffaggini, le imposture, le favole, le eresie, ecc., ecc., ch' egli vi trova, e che per sentimento di ossequiosa religione vi enumera e su cui per alcune pagine va discorrendo, distoglievano, secondo lui, il popolo dalla vera credenza ed abituavalo a superstizioni, ad idee false, a sentimenti indegni della divinità. Ed a tutto ciò aggiungeva forza, secondo lui (3), « una continuazione di feste di » santi, le quali ad altro non servivano che a fomentar l'ozio e la » crapula, — sodalizzi di divozione, che per una pompa splendidis- » sima di argenterie e di ricche suppellettili odoravano di molta » vanità, — mirabili addobbi di chiese, — sacre musiche piene di » dolce melodia, — il sonar campane in ogni guisa, a Dio lodiamo, » a gloria, a distesa, a doppio, a tocchi, tale facendo uno scampanio » da far impazzare ogni savio cervello, — e le processioni, magnifi- » che per lanterne di grandissima spesa e di pregiato lavoro per » segni sagri ricchissimi, per ombrelli d' oro e d' argento, per ceri » e torcie innumerabili, ita già per buona fortuna in disusanza la » rappresentazione dei diavoli, e per fanciulli d' ambo i sessi ma- » scherati da angioi, con lunghe ali di cartone coperte di seta tra » cui bellamente ondeggiar lasciavasi una lunga e fina capigliatura, » andando a gara l' ambizione dei genitori nell' adornare maggior- » mente que' putti, di maniera che le povere creature sopraccaricate

(1) Pag. 35.

(3) Pag. 43.

(2) Pag. 37 e seg.